



SUSTAINABILITY REPORTING UPDATE

2 | 2022

EU SUSTAINABILITY REPORTING:
CONFRONTO DEI REQUISITI DELLE BOZZE
DELLA CSRD E NFRD

INTRODUZIONE

Ad aprile 2021, la Commissione Europea ha proposto una nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Lo scopo della CSRD è di rivedere e rafforzare gli attuali requisiti della Direttiva Sulle Informazioni Non Finanziarie (NFRD), al fine di garantire che le società forniscano informazioni affidabili e comparabili sulla sostenibilità di cui gli investitori e le altre parti interessate hanno bisogno.

Le proposte estenderebbero significativamente sia il campo di applicazione della Direttiva (da circa 11.600 società a circa 49.000) sia le informazioni da segnalare. Saranno necessari gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e le informazioni divulgate dalle società dovrebbero essere attestate (inizialmente con una limited assurance, e successivamente con una reasonable o una revisione).

Nell'ambito del processo legislativo, le proposte della Commissione Europea sono state oggetto di revisione da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo (composto da rappresentanti di ciascuno Stato membro dell'UE). Sia il Parlamento che il Consiglio hanno proposto modifiche alle proposte della Commissione, alcune delle quali sono significative.

Lo stato dell'arte a fine aprile 2022 è che i cosiddetti Triloghi sono in corso. Si tratta di discussioni tra il Parlamento Europeo, il Consiglio Europeo e la Commissione Europea in cui si cerca un compromesso, al fine di finalizzare i requisiti della nuova legislazione. Attualmente si prevede che la CSRD finale sarà pubblicata entro la fine di giugno 2022.

Questa pubblicazione presenta una panoramica delle modifiche che saranno introdotte dalla CSRD nella sua attuale versione. Fornisce inoltre una panoramica ad alto livello degli emendamenti proposti dal Consiglio Europeo e dal Parlamento Europeo.

EXECUTIVE SUMMARY

La bozza di Corporate Sustainability Reporting Directive amplierebbe significativamente sia la portata dell'NFRD esistente che i requisiti per le società, compresa la necessità di ottenere assurance sulle informazioni fornite.



QUALI SONO I CAMBIAMENTI PRINCIPALI INTRODOTTI DALLA CSRD?

Nella proposta della commissione europea, i cambiamenti principali sono i seguenti:

REQUISITI	NFRD	CSRD
Società obbligate a rendicontare	Grandi EIP con più di 500 dipendenti Eip sono: <ul style="list-style-type: none"> • società quotate; • banche e compagnie di assicurazione. 	Società quotate Tutte le grandi imprese, definite come quelle che rispettano due dei tre criteri di seguito: <ul style="list-style-type: none"> • più di 250 dipendenti; • più di EUR 40m turnover; • più di EUR 20m totale attivo. Include tutte le società, incluse controllate di gruppi non-UE.
Da quando si applicano i requisiti?	A partire dagli esercizi chiusi il 31 Dicembre 2018.	<ul style="list-style-type: none"> • A partire dagli esercizi chiuso il 31 Dicembre 2023; • PMI quotate: a partire dal 31 Dicembre 2026.
Quante società dovranno soddisfare i requisiti?	11.600	49.000
Campo di applicazione dei requisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Protezione dell'ambiente; • responsabilità sociale e trattamento dei dipendenti; • diritti umani; • lotta contro la corruzione e la corruzione; • diversità nei consigli di Amministrazione. 	I requisiti della NFRD e in aggiunta: <ul style="list-style-type: none"> • divulgazione di informazioni su beni immateriali (compreso il capitale sociale, umano e intellettuale); • informazioni aggiuntive forward looking; • reporting coerente con il Sustainable Finance Disclosure Regulation e la tassonomia UE; • concetto di doppia materialità, che estende la considerazione della sostenibilità al di là del valore di mercato del capitale di un'entità, includendo gli effetti più ampi dell'entità sulla società e sull'ambiente.
Assurance	Non richiesta	Obbligatoria <ul style="list-style-type: none"> • inizialmente limited assurance, estendibile a reasonable (audit) assurance nel futuro.

APRILE 2022 - STATO ATTUALE

La proposta della Commissione Europea è stata oggetto di commenti pubblici. Inoltre, come osservato in precedenza e come parte del processo di definizione delle politiche dell'Unione Europea, sia il Consiglio Europeo (rappresentanti di ciascuno Stato Membro) che il Parlamento Europeo hanno presentato le loro osservazioni. La posizione attuale è che le discussioni del Trilogo sono in corso, il che implica che sia il Consiglio che il Parlamento presentino le loro proposte di emendamento alla CSRD, che saranno poi oggetto di discussione e di compromesso.

Quindi, cosa hanno proposto il Consiglio e il Parlamento? Una sintesi di alcuni dei punti chiave è riportata di seguito. I temi più significativi includono:

- il campo di applicazione della CSRD, che può essere esteso a ulteriori entità;
- la data di entrata in vigore, che sarà successiva alla proposta originale di fine esercizio 2023, e sarà dal 2024 in poi a seconda delle dimensioni e della natura dell'entità che redige l'informativa;
- requisiti specifici per un fornitore di servizi di assurance sulle informazioni sulla sostenibilità, più (dal Parlamento europeo) una proposta che vieta al revisore legale dei conti di fornire servizi di assurance sulle informazioni sulla sostenibilità.

Requisiti	Proposta originale	Emendamenti proposti dal consiglio europeo	Emendamenti proposti dal Parlamento europeo
Ambito	<p>Società quotate</p> <p>Tutte le grandi imprese, definite come quelle che soddisfano due dei tre criteri seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • più di 250 dipendenti; • più di EUR 40m turnover; • più di EUR 20m totale attivo. <p>Include tutte le società, incluse controllate di gruppi non-EU.</p>	<p>Esenzione per le controllate UE di società madri non UE, subordinata alla redazione da parte della controllante non UE di un rapporto di sostenibilità consolidato conforme ai requisiti UE e sottoposto a limited assurance.</p>	<p>Esenzione per le controllate UE di società madri non UE, ma solo se la controllante fornisce informazioni sulla sostenibilità individualmente per ciascuna entità consolidata.</p> <p>I requisiti si applicano alle società non UE che vendono beni o servizi nell'UE.</p> <p>Le PMI non sono tenute a redigere una relazione sulla sostenibilità, ma i settori ad alto rischio potrebbero essere inclusi successivamente (a seguito di una revisione da parte della Commissione Europea nel 2026).</p>

Requisiti	Proposta originale	Emendamenti proposti dal consiglio europeo	Emendamenti proposti dal Parlamento europeo
Data di entrata in vigore	<p>Esercizi chiusi a partire da 31 Dicembre 2023.</p> <p>PMI quotate: esercizi chiusi a partire da 31 Dicembre 2026.</p>	<p>Grandi EIP che hanno più di 500 dipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> dal 31 dicembre 2024 in poi. <p>Tutte le grandi imprese, definite come quelle che soddisfano due dei tre criteri seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> più di 250 dipendenti; più di EUR 40m turnover; più di EUR 20m totale attivo; <p>dal 31 dicembre 2025 in poi.</p> <p>PMI quotate, enti piccoli e non complessi e imprese di riassicurazione e di assicurazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> dal 31 Dicembre 2026 in poi. 	<p>Tutte le grandi imprese, definite come quelle che soddisfano due dei tre criteri seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> più di 250 dipendenti. più di EUR 40m turnover; più di EUR 20m totale attivo; <p>dal 31 dicembre 2024 in poi.</p> <p>PMI che adottano i principi semplificati per le PMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> dal 31 Dicembre 2026 in poi. <p>Possibile estensione del campo di applicazione alle PMI dei settori ad alto rischio. La Commissione Europea presenterà una relazione al Parlamento Europeo e al Consiglio UE entro il 31 dicembre 2026.</p>
Sustainability Reporting Standards	<p>European Sustainability Reporting Standards (ESRS) che saranno sviluppati da EFRAG.</p> <p>Adozione da parte della Commissione Europea con atto delegato a condizione che non vi siano obiezioni da parte del Consiglio UE (periodo di 2 mesi) e del Parlamento Europeo (un ulteriore periodo di due mesi dopo i 2 mesi del Consiglio UE).</p> <p>Prima di adottare gli ESRS, obbligo di consultare il gruppo di esperti degli Stati Membri Sulla Finanza Sostenibile e una serie di organizzazioni dell'UE. Parere dell'ESMA entro 2 mesi.</p>	<p>Prima di adottare gli ESRS, la Commissione Europea dovrebbe consultare l'Accounting Regulatory Committee ed ottenere un parere dall'European Banking Authority (EBA) e dall'European Insurance and Occupational Pensions Authority (EIOPA).</p>	<p>Potere delegato alla Commissione Europea per un periodo di 4 anni (rinnovabile).</p>

Requisiti	Proposta originale	Emendamenti proposti dal consiglio europeo	Emendamenti proposti dal Parlamento europeo
Sustainability Reporting Standards (segue)	<p>Primo set di principi entro il 31 Ottobre 2022, secondo set entro il 31 Ottobre 2023.</p> <p>Prendere in considerazione il lavoro dei global sustainability standard setters, dei principi e dei frameworks esistenti.</p> <p>Rivedere i principi ogni 3 anni per tener conto degli sviluppi internazionali.</p>	<p>Aggiungere il testo per richiedere considerazione “nella massima misura possibile”.</p> <p>La Commissione Europea consulta, annualmente, il Gruppo di Esperti Sulla Finanza Sostenibile degli Stati Membri e l’Accounting Regulatory Committee, in merito al lavoro dell’EFRAG.</p>	
Assurance esterna	<p>Limited assurance obbligatoria</p> <p>Se il revisore legale fornisce l’assurance sull’informativa sulla sostenibilità, la relazione di assurance deve essere inclusa nella relazione di revisione legale.</p>	<p>Limited assurance limitata richiesta inizialmente, con un passaggio alla reasonable assurance quando la Commissione Europea adotta un principio di assurance (non più di 6 anni dopo la data di entrata in vigore della CSRD).</p> <p>Se il revisore legale fornisce l’assurance sull’informativa sulla sostenibilità, esiste un’opzione per gli stati membri di esigere che la relazione con l’assurance sulla sostenibilità sia in una sezione separata della relazione di revisione.</p> <p>Se l’assurance sull’informativa sulla sostenibilità è fornita da una società di revisione, è richiesta la designazione di un partner chiave per la sostenibilità con competenze e risorse adeguate.</p>	<p>È fatto divieto al revisore legale e a qualsiasi impresa della stessa rete di revisione contabile di fornire servizi di assicurazione sulle informazioni sulla sostenibilità dell’entità.</p>
Assurance esterna (segue)			

Requisiti	Proposta originale	Emendamenti proposti dal consiglio europeo	Emendamenti proposti dal Parlamento europeo
	<p>Opzione dello Stato membro di consentire che l'assurance sull'informativa di sostenibilità sia fornita da fornitore di servizi di assurance che non sia il revisore legale o una società di revisione. Le condizioni includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore di servizi di assurance deve essere soggetto a requisiti di indipendenza e di altro tipo analoghi a quelli dei revisori di bilancio; e • la relazione di assurance sulla sostenibilità deve essere pubblicata contemporaneamente alla relazione di revisione. <p>Si applicano i principi nazionali di assurance. La Commissione Europea può sviluppare in futuro dei principi di assurance UE.</p>	<p>Un fornitore di servizi di assurance che non sia il revisore legale o una società di revisione deve soddisfare requisiti equivalenti a quelli stabiliti nella Direttiva Revisione (etica, indipendenza, formazione professionale, formazione professionale continua, garanzia di qualità).</p> <p>L'indipendenza di un fornitore di servizi di assurance che non è il revisore legale deve essere controllata dal comitato per il controllo interno e la revisione (può essere assegnato a un altro comitato).</p>	<p>Un fornitore di servizio di assurance che non sia il revisore legale o una società di revisione deve soddisfare requisiti equivalenti a quelli stabiliti nella Direttiva Revisione (etica, indipendenza, formazione professionale, formazione professionale continua, garanzia di qualità), a condizione che tali requisiti comportino inoltre lo stesso livello di qualità di assurance dell'informativa sulla sostenibilità.</p> <p>La Commissione Europea deve adottare dei principi di assurance per la limited assurance entro il 1° ottobre 2023, e per la reasonable assurance entro il 1 Gennaio 2026.</p>

Contatti:

BDO Italia S.p.A.

sustainability@bdo.it

financialreportingstandards.helpdesk@bdo.it

Viale Abruzzi, 94

20131 Milano

Tel: 02 58 20 1

www.bdo.it



BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di revisione e consulenza aziendale in Italia e nel mondo.

Questa pubblicazione non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Nonostante l'attenzione con cui è preparata, BDO non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento.

This publication has been carefully prepared, but it has been written in general terms and should be seen as broad guidance only. The publication cannot be relied upon to cover specific situations and you should not act, or refrain from acting, upon the information contained therein without obtaining specific professional advice. Neither BDO IFR Advisory Limited, and/or any other entity of BDO network, nor their respective partners, employees and/or agents accept or assume any liability or duty of care for any loss arising from any action taken or not taken by anyone in reliance on the information in this publication or for any decision based on it.

The BDO network (referred to as the 'BDO network' or the 'Network') is an international network of independent public accounting, tax and advisory firms which are members of BDO International Limited and perform professional services under the name and style of BDO (hereafter 'BDO member firms'). BDO International Limited is a UK company limited by guarantee. It is the governing entity of the BDO network.

Service provision within the BDO network in connection with corporate reporting and IFRS Accounting Standards (comprising International Financial Reporting Standards, International Accounting Standards, and Interpretations developed by the IFRS Interpretations Committee and the former Standing Interpretations Committee), and other documents, as issued by the International Accounting Standards Board and IFRS Sustainability Disclosure Standards as issued by the International Sustainability Standards Board, is provided by BDO IFR Advisory Limited, a UK registered company limited by guarantee. Service provision within the BDO network is coordinated by Brussels Worldwide Services BV, a limited liability company incorporated in Belgium.

Each of BDO International Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited and the BDO member firms is a separate legal entity and has no liability for another entity's acts or omissions. Nothing in the arrangements or rules of the BDO network shall constitute or imply an agency relationship or a partnership between BDO International Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited and/or the BDO member firms. Neither BDO International Limited nor any other central entities of the BDO network provide services to clients.

BDO is the brand name for the BDO network and for each of the BDO member firms.

© April 2022 BDO IFR Advisory Limited, a UK registered company limited by guarantee. All rights reserved

Tradotto in italiano e pubblicato da:

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 6/2022 BDO (Italia) – SUSTAINABILITY REPORTING UPDATE - Tutti i diritti riservati.